



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CASTELLO ROERO
di MONTICELLO 1376

DETERMINAZIONE N° 30 / 2023 DEL 02/10/2023

OGGETTO: P.N.R.R. – M1 C3 I2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI”. INTERVENTO DENOMINATO “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”. ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA, COME DISCIPLINATA DALL’ART. 1 COMMA 2 LETT. B) DEL DL 76/2020 E SS.MM.II., PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO DEL PARCO STORICO - CUP: E38E22000040006. DECISIONE A CONTRARRE E PRENOTAZIONE DELLA SPESA PRESUNTA (€ 968.564,14, AL LORDO DELL’IVA). CIG: A017E5A799.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell’articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.3. “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: Parchi e Giardini storici*” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche

competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.3.: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" (c.d. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNEE*";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante «Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR» (c.d. DPCM Monitoraggio);
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 riguardante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. n. 77/2021 e s.m.i.;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)*» e successive modifiche e integrazioni;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;
- in particolare la sopra citata M1C3I2.3 e i target e le milestone associati alla Missione, in particolare:
 - **indicatore target associato all'intervento è “n. parchi riqualificati” (1);**
 - **milestone associata al progetto è “fine progetto entro il**” (31/12/2024).

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale

la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

Visti, altresì:

- l'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021 per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro, nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- le proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Decreto del Segretario Generale n. 504 21/06/2022 di approvazione della graduatoria di merito e dell'elenco finale delle domande ammesse a finanziamento con il relativo ammontare;
- il Decreto del Segretario Generale n. 505 21/06/2022 di assegnazione delle relative risorse per gli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea SUD” nonché di quelle destinate al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura;
- il Progetto presentato dal Soggetto proponente titolato **"Il parco del Castello di Monticello d'Alba: valorizzazione e fruizione di un luogo da 7 secoli simbolo del Roero" – CUP E38E22000040006;**

Richiamata la propria precedente determinazione n. 1 del 18/01/2023, con la quale:

- si dava atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ed il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) per questa Stazione Appaltante/Soggetto Attuatore risulta essere il proprietario/beneficiario, sig. Aimone Roero Di Monticello, C.F. RRDMA67M25L219B;
- si approvava il “Piano di prevenzione della corruzione per il periodo 2023-2024”, redatto ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, completo di allegati;

Vista la propria determinazione n. 2 del 18/01/2023 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione, nonché Responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, a favore dell'ing. Enrico Tallone;

Richiamato il “Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura” per il progetto in argomento, firmato tra le parti in data 17.11.2022;

Rilevato che:

- con determinazione n. 3/2023 del 27/01/2023 è stato affidato il servizio di redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo e la Direzione Lavori relativo all'intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, all'arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco, con Studio Professionale in Torino, Via Montevecchio n. 22, C.F.: RYNMLC65E51L219M e P.I. 09801710014, sulla base del preventivo del servizio per l'importo di € 38.000,00 + contributo previdenziale del 4%, per complessivi € 39.520,00;
- con determinazione n. 4/2023 del 27/01/2023 è stato affidato il servizio di redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo e la Direzione Lavori, per la parte agronomica, relativo all'intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, al Dott. Agr. Stefano Fioravanzo, con Studio Professionale in Alpignano (TO), Via Colgiansesco n. 78, C.F.: FRVSFN58S06L2190 e P.I. 05964590011, sulla base del preventivo del servizio per l'importo di € 13.500,00 + contributo previdenziale del 4% e IVA del 22%, per complessivi € 17.128,80;
- con determinazione n. 5/2023 del 27/01/2023 è stato affidato il servizio di redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo, per la parte geologica, relativo all'intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7

SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, al Dott. Geol. Riccardo Torri, con Studio Professionale in Verduno (CN), Via Beato Valfré n. 45, C.F.: TRRRCR71B03L219L e P.I. 11052000012, sulla base del preventivo del servizio per l’importo di € 8.000,00 + contributo previdenziale del 4% e IVA del 22%, per complessivi € 10.150,40;

- con determinazione n. 8/2023 del 29/03/2023 è stato affidato il Servizio di progettazione dell’Analisi storico-archivistica e delle linee guida di progetto per la valorizzazione dell’orto nel Parco storico del Castello di Monticello d’Alba, nell’ambito dell’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, all’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO) (P. I.V.A 02099550010, Codice Fiscale 80088230018), sulla base dell’offerta del servizio per l’importo di € 50.000,00 + IVA 22% per complessivi € 61.000,00;
- con determinazione n. 10/2023 del 02/05/2023 è stato affidato il Servizio di ricerca per la realizzazione del progetto di “Analisi e valorizzazione della componente arborea del Parco del Castello di Monticello d’Alba”, nell’ambito dell’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, all’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi con sede in Via Accademia Albertina n. 13 - 10123 Torino (TO) (P. I.V.A 02099550010, Codice Fiscale 80088230018), sulla base dell’offerta del servizio per l’importo di € 28.000,00 + IVA 22% per complessivi € 34.160,00;
- con determinazione n. 11/2023 del 14/05/2023 è stato affidato il servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione, relativo all’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, all’arch. Roberto ROSA, con Studio Professionale in Corneliano d’Alba (CN), Piazza Cottolengo n. 30, C.F.: RSORRT77E13B111U e P.I. 02730250046, sulla base del preventivo del servizio per l’importo di € 14.039,63 + contributo previdenziale del 4% ed IVA 22%, per complessivi € 17.813,49;
- con determinazione n. 12/2023 del 14/05/2023 è stato affidato il Servizio di Progettazione e Direzione Lavori parte impiantistica e Coordinamento - Project management parte amministrativa e di rendicontazione, relativo all’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO”, all’ing. arch. Valerio ROSA, con Studio Professionale in Corneliano d’Alba (CN), Piazza Cottolengo n. 30, C.F.: RSOVLR51R25D022X e P.I. 00323130047, sulla base del preventivo del servizio per l’importo di € 25.968,42 + contributo previdenziale del 4% ed IVA 22%, per complessivi € 32.948,73;

Vista la documentazione costituente il progetto definitivo-esecutivo redatta, ai sensi dell’art.23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dai progettisti incaricati, in premessa generalizzati, ed acquisita a mezzo PEC il giorno 16.06.2023, che consta di n° 41 elaborati, il quale è stato opportunamente verificato, ai sensi dell’art. 26, comma 6, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con esito positivo (Verbale di Verifica Reg. n. 01/2023 del 23/06/2023) e validato ai sensi dell’art. 26, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., dal Responsabile Unico del Procedimento (Verbale di Validazione Reg. n. 02/2023 del 23/06/2023);

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 23/06/2023 di approvazione del Verbale di Validazione del progetto definitivo-esecutivo da porre a base di gara dei lavori relativi all’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO” – CUP: E38E22000040006, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU - PNRR - M1.C3.INV.2.3, redatto dal Responsabile del Procedimento ing. Enrico Tallone in data 23/06/2023, Reg. n. 02/2023;

Dato atto che con propria determinazione n. 19/2023 del 23/06/2023 è stato approvato, per le motivazioni riportate in premessa dell’atto in argomento, il progetto definitivo - esecutivo da porre a base di gara acquisito a mezzo PEC in data 16.06.2023, dei lavori relativi all’intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D’ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO” – CUP: E38E22000040006, redatto, ai sensi dell’art. 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dai progettisti incaricati, in premessa generalizzati, comportante un quadro economico complessivo di € 1.419.358,00;

Considerato che il Soggetto Attuatore deve dare corso all'iter procedimentale finalizzato all'approvvigionamento riguardante l'esecuzione dei lavori di Restauro del Parco Storico del Castello di Monticello d'Alba, con una durata contrattuale corrispondente a quanto evidenziato nella documentazione di progetto;

Rilevato che il contratto in oggetto è relativo a investimento pubblico finanziato in tutto con le risorse previste dal PNRR, con riferimento al progetto sopra esplicitato;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» (di seguito anche Codice), e dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 225 comma 8 del medesimo Codice, *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC [...]”*;
- ai sensi dell'articolo 226 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 36/2023, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni di quest'ultimo o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso;

Dato inoltre atto che, in forza dell'articolo 14 comma 4 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 (ad esclusione del comma 4), 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Ritenuto pertanto che, nell'ottica del principio del risultato contenuto nel primo articolo del D.Lgs. n. 36/2023, considerato necessario procedere celermente allo svolgimento della procedura nelle more di eventuali interventi normativi volti ad un più puntuale coordinamento tra i dettati normativi, oltre a quanto previsto dal summenzionato articolo 226 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso di riferimento all'abrogato D.Lgs. n. 50/2016, in caso di assenza di corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023, al contratto in oggetto si applicano i principi desumibili da quest'ultimo in conformità agli obiettivi esplicitamente inseriti nell'ambito del PNRR, secondo cui *“la semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni è obiettivo essenziale per l'efficiente realizzazione delle infrastrutture”*, in un'ottica di efficace coordinamento e riduzione delle regole che vanno oltre quelle richieste dalla normativa europea e di razionalizzazione delle stesse;

Preso atto che:

- prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs n. 36/2023 (di seguito anche Codice) e dell'articolo 192 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., occorre adottare la determinazione a contrarre con l'individuazione degli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- il Responsabile unico del Progetto (RUP), già nominato con la succitata determinazione n. 2 del 18/01/2023, con il presente atto è individuato quale Responsabile unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs n. 36/2023;

Visti:

- il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in appalto, predisposto ai sensi dell'art.23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la validazione del progetto, redatta dal RUP in data 23/06/2023, effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

- il quadro economico approvato unitamente al progetto definitivo-esecutivo della predetta opera, che stima una spesa complessiva di € 1.419.358,00, di cui € 880.512,85 per lavori a base d'asta (di cui € 14.123,33 per oneri per la sicurezza interferenziali) ed € 538.845,15 per somme a disposizione del Soggetto Attuatore;
- ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, è stata nominata l'arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco, (in premessa generalizzata), quale direttore dei lavori in oggetto, coadiuvata, in relazione alla complessità dell'intervento, dall'ufficio di direzione dei lavori, costituito dal Dott. Agr. Stefano Fioravanzo, quale direttore operativo per la parte agronomica dell'intervento, dall'ing. arch. Valerio Rosa, quale direttore operativo per la parte impiantistica dell'intervento, dall'arch. Roberto Rosa, quale Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (tutti in premessa generalizzati);

Considerato che l'esecuzione dell'intervento deve svolgersi nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020 adottato nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

Constatato che:

- il Soggetto Attuatore deve dare corso all'iter procedimentale finalizzato all'approvvigionamento de quo riguardante i lavori di Restauero del Parco Storico del Castello di Monticello d'Alba, nell'ambito dell'intervento denominato "IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO" – CUP: E38E22000040006, per un importo stimato dell'appalto di euro 880.512,85 al netto di Iva di legge, per la durata contrattuale dei lavori di 335 giorni dal verbale di avvio;
- il valore stimato dell'appalto risulta essere inferiore alla corrispondente soglia di rilevanza europea per l'applicazione del D.lgs n. 36/2023, ex articolo 14 comma 1 lettera a) del decreto stesso, nonché dell'importo corrispondente alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del DL n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- in seguito all'attività istruttoria preventiva svolta, in funzione della tipologia e del corrispondente importo, dalle risultanze di pregressi analoghi affidamenti aperti al mercato, per il lavoro da acquisire, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*», con particolare riferimento alla parte che disciplina i contratti di importo inferiore alle soglie europee;
- l'articolo 1, comma 2, lett. b) del DL n. 76/2020 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni in legge n. 120 dell'11.09.2020 e come da ultimo aggiornato dall'art. 51, c.1, lett. a), punto 2.2. del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, che prevede la possibilità di effettuare procedura negoziata, senza bando, per lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previa consultazione di almeno cinque (*importo lavori inferiore ad un milione di euro*) operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- l'articolo 1, comma 3, secondo periodo, del citato DL n. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 3 della legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs n. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;

Ritenuto, conseguentemente, di attivare una procedura negoziata sotto soglia, nel rispetto della disciplina dettata dall'articolo 1, comma 2, lett. b) del DL n. 76/2020 e ss.mm.ii. (art. 51, c.1, lett. a), punto 2.2. del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021), che comporta l'obbligo di consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici.

Dato atto che le specifiche e le modalità di esecuzione dei lavori sono state compiutamente descritte nel progetto approvato e nel Capitolato Speciale di appalto e che:

- il piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi

sindacali in materia, redatto dall'arch. Roberto Rosa, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, in data giugno 2023, stima dei costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze pari ad € 14.123,33;

- l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che sono stati stimati pari ad € 360.671,56 determinati secondo quanto specificato nel progetto approvato, in conformità ai collettivi applicati nel settore di riferimento;
- ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, sono previste le specifiche clausole di cui al disposto dell'articolo 47 del DL n. 77/2021, dando atto che per la procedura di affidamento saranno previste specifiche clausole relative alle pari opportunità e all'inclusione lavorativa;
- in particolare, **si applica la deroga di cui all'art. 47 comma 7**: in merito agli adempimenti previsti in materia di parità di genere (occupazione femminile), di cui all'articolo 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 e ss.mm.ii., in considerazione della peculiarità del settore di riferimento dell'appalto in oggetto, constatata la tipologia e l'entità dei lavori e la quantità di personale previsto da progetto per l'esecuzione del contratto, si ritiene non applicabile in fase esecutiva il soddisfacimento della prevista quota di genere nelle nuove assunzioni; nel settore in oggetto il tasso di occupazione femminile rilevato dall'ISTAT, sulla base delle rilevazioni sulle forze di lavoro per l'anno 2020, si discosta significativamente dalla media nazionale complessiva nei settori osservati¹; infatti nel settore della manutenzione del verde, assimilabile a quello delle Costruzioni, risulta corrispondente al 9,7% e, con riferimento alle specifiche professioni e mansioni del comparto, si attesta al 2,1%; si ravvisa pertanto che il raggiungimento della percentuale del 30 per cento delle nuove assunzioni di genere, nel contesto dell'attività dell'appalto in argomento, risulta in contrasto con gli obiettivi dell'articolo 47 del DL n. 77/2021 e, di fatto, inapplicabile al contratto in oggetto in ossequio ai principi di efficienza, di economicità e di qualità dei lavori in appalto nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche consentendo, per la procedura in oggetto, il ricorso alla deroga ex articolo 47 comma 7 del DL n. 77/2021 e ss.mm.ii., con riferimento all'intera quota prevista a garanzia dell'occupazione femminile;
- l'appalto, ai sensi dell'articolo 58 del D.lgs n.36/2023, peraltro già accessibile per le microimprese, piccole e medie imprese, anche di prossimità, dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti, aggiudicabili separatamente, in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio di risultato di cui all'articolo 1 del D.lgs n. 36/2023;
- in conformità alle previsioni dell'articolo 119 del Codice, le lavorazioni del contratto afferenti alla Categoria SOA OS 24 sono da eseguire a cura dell'aggiudicatario almeno nella quota pari al 50,01%, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto stesso;

Dato atto che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 192 del D.lgs. n. 267/2000:

- l'esecuzione del contratto ha l'obiettivo di contribuire alla rigenerazione di piccoli siti culturali e del patrimonio culturale, religioso e rurale ed alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, in particolare Parchi e Giardini storici;
- l'oggetto del contratto riguarda l'esecuzione dei lavori di restauro del Parco storico del Castello di Monticello d'Alba, nell'ambito dell'intervento denominato "IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO" – CUP: E38E22000040006;
- la forma contrattuale si identifica con la stipula di una scrittura privata, sulla base dello schema di contratto allegato alla procedura (il capitolato e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto);
- le clausole negoziali essenziali e le modalità di esecuzione dei lavori sono contenute nel Capitolato speciale d'appalto;

Rilevato che:

- il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 contiene all'articolo 52 un rimando al D.L. n. 32/2019 che, per i soli appalti PNRR, prevede, all'articolo 1, comma

¹ Dati acquisiti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 402 del 17/12/2021, con il quale sono individuati, per il 2022, i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2020.

- 1, prima parte, l'obbligo di ricorso a modalità aggregative e di centralizzazione delle committenze per i comuni non capoluogo di provincia;
- per effettuare le procedure di lavori di importo superiore a 500.000,00, le stazioni appaltanti e le centrali di committenza devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 del Codice;
 - ai sensi dell'articolo 62 comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, le centrali di committenza qualificate per i livelli di cui all'articolo 63, comma 2 lettere b) e c) del Codice possono svolgere, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti senza vincolo territoriale con le modalità di cui al comma 9, primo periodo del medesimo articolo 62 del D.lgs. n. 36/2023;
 - in deroga a quanto sopra riportato, il Soggetto Attuatore, AIMONE ROERO DI MONTICELLO, soggetto privato, identificato dall'ANAC con codice CFAVCP-0001D2E, è qualificato per appalti o concessioni di lavori, servizi e forniture afferenti gli investimenti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e/o dal PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari) e nei quali rientra l'appalto in oggetto;

Atteso, dunque, che sono di competenza del suddetto Soggetto Attuatore gli adempimenti relativi alla preliminare ricerca di mercato, sottesa all'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, secondo le modalità di cui all'All. II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, ed alla successiva fase di affidamento;

Dato atto che:

- la preliminare indagine di mercato è stata svolta nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, tenendo conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate e che l'elenco ditte selezionate, segretato agli atti d'ufficio sino all'aggiudicazione, è oggetto di approvazione attraverso il presente atto;
- il contraente dovrà essere selezionato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all'articolo 1, comma 3 del DL n. 76/2020 e ss.mm.ii., previa attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, lett. b) del medesimo decreto, convertito con modificazioni in legge n. 120 dell'11.09.2020 e come da ultimo aggiornato dall'art. 51, c.1, lett. a), punto 2.2. del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- la sopra specificata procedura negoziata, dovrà essere svolta previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti;
- per la valutazione delle offerte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, dovrà essere tenuto conto dei criteri e dei punteggi di seguito definiti: Offerta tecnica: massimo 70 punti, come di seguito ripartiti e Offerta economica: massimo 30 punti;
- i termini di conclusione della procedura dovranno essere determinati in osservanza del principio di tempestività ed in funzione di quanto disposto all'articolo 1 del DL 76/2020 e ss.mm.ii. e dell'articolo 17 comma 3 e dell'Allegato I.3 del Codice;
- in considerazione dei luoghi in cui devono eseguirsi i lavori oggetto dell'appalto è necessario prevedere l'obbligatorietà del sopralluogo presso lo stesso, in quanto indispensabile per definire l'offerta, poiché trattasi di opere da eseguirsi all'interno di un'area individuata quale bene vincolato ai sensi del DM 42/2001, con particolari condizioni di accessibilità legati alla conformazione collinare del luogo e del contesto di Centro Storico;
- ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 la Stazione Appaltante non richiede la presentazione della cauzione provvisoria di cui all'art. 106 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
- ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Codice, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta;
- ai fini dell'applicazione dell'articolo 8 comma 1 lett. a) del DL 77/2021 e ss.mm.ii., considerato che per l'appalto in argomento è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza nelle more della verifica dei requisiti generali nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, in ossequio ai richiamati principi del D.Lgs. n. 36/2023, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'articolo 1 del medesimo decreto, il suindicato provvedimento di aggiudicazione darà esplicitamente atto della sua efficacia differita nel caso in cui intervenga nelle more della verifica dei prescritti requisiti in capo all'aggiudicatario;
- per la consegna dei lavori in via di urgenza si procederà, pertanto, in via anticipata, dopo l'aggiudicazione disposta dal RUP, mediante la redazione di apposito verbale di consegna dell'appalto;

- ai sensi dell'articolo 55 del Codice, al contratto non si applicano i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, del D.lgs n. 36/2023, la cui stipula compete a questa amministrazione delegante, previa specifica determinazione di acquisizione degli atti di gara e della relativa aggiudicazione;

Ravvisata pertanto la necessità di espletare la procedura in argomento, secondo gli atti approvati per l'affidamento dei lavori di restauro del Parco storico del Castello di Monticello d'Alba, nell'ambito dell'intervento denominato "IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO" – CUP: E38E22000040006 e vista la documentazione predisposta dal RUP consistente in:

- lettera di invito / disciplinare di gara;
- documentazione allegata al disciplinare di gara:
 - *All. 1 Mod. A, domanda e dichiarazioni sostitutive;*
 - *All. 2 Scheda DGUE;*
 - *All. 3 Patto di integrità;*
 - *All. 4 Informativa REG-UE 679_16;*
 - *All. 5 Mod. B, DSAN Titolare Effettivo;*
 - *All. 6 Mod. C, dichiarazione sostitutiva RTI/consorzio;*
 - *All. 7 Mod. D, dichiarazione presa visione dei luoghi;*
 - *All. 8 Mod. E, fac-simile offerta economica;*

Preso atto che lo schema di disciplinare di gara, allegato alla presente determinazione, dettaglia e specifica i criteri e le modalità di espletamento della procedura coerentemente con quanto indicato e rappresentato e dato atto che:

- l'affidatario deve eseguire direttamente le prestazioni relative alla categoria prevalente e, conformemente al diritto europeo che ammette restrizioni giustificate al limite della quota subappaltabile dettate dall'esigenza di tutelare l'esecuzione degli appalti, in considerazione della tipologia dell'appalto in oggetto, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 49,99 per cento dell'importo della categoria prevalente OS24;
- con l'invito sono state previste le disposizioni di cui all'articolo 29 del D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, in merito alla revisione dei prezzi secondo le clausole previste dal Capitolato Speciale d'Appalto a base di gara;
- ai sensi dell'articolo 47 commi 2, 3, 3-bis e 4 del D.L. n. 77/2021 e ss.mm.ii., sono stati previsti i requisiti relativi alla pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC;

Ritenuto quindi di approvare il sopra richiamato schema del disciplinare di gara, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, in cui sono esplicitati l'oggetto del contratto, le clausole ritenute essenziali e le modalità di svolgimento della procedura per l'affidamento dei lavori di restauro del Parco storico del Castello di Monticello d'Alba (CUP: E38E22000040006), secondo la procedura di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del DL n. 76/2020 e ss.mm.ii., per la soglia economica corrispondente;

Considerato che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è demandata ad una commissione giudicatrice, la cui nomina e costituzione, da effettuare dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, ai sensi del D.lgs n. 36/2023, mentre competono al RUP le operazioni di gara non di competenza della commissione giudicatrice, ivi compresa l'apertura delle buste tecniche, siano espletate a cura del seggio di gara, anche monocratico, costituito dal RUP in presenza di testimoni e/o segretari verbalizzanti;

Dato atto che il presente provvedimento rispetta le regole di finanza pubblica in conformità a quanto disposto dall'articolo 183, comma 8 del D.lgs n. 267/2000;

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Visti:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per le parti transitoriamente vigenti in forza delle disposizioni degli articoli 225 e 226 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di Amministrazione trasparente;

DETERMINA

1. Di dare atto che il Responsabile unico del Procedimento (RUP), è stato nominato con determinazione n. 2 del 18/01/2023, nella persona dell'ing. Enrico Tallone e che con il presente atto il medesimo è individuato quale Responsabile unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs n. 36/2023;
2. Di approvare, ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 267/2000, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole ritenute essenziali e le modalità di scelta del contraente esplicitate in premessa;
3. Di indire, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, una gara mediante attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, con utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex articolo 1, comma 2 lett. b) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni in legge n. 120 dell'11.09.2020 e come da ultimo aggiornato dall'art. 51, c.1, lett. a), punto 2.2. del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, finalizzata all'affidamento di un contratto di per l'esecuzione dei lavori di di restauro del Parco storico del Castello di Monticello d'Alba, nell'ambito dell'intervento denominato “IL PARCO DEL CASTELLO DI MONTICELLO D'ALBA: VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI UN LUOGO DA 7 SECOLI SIMBOLO DEL ROERO” – CUP: E38E2200040006, per un importo stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'articolo 14 comma 4 del Codice, corrispondente a complessivi € 900.000,00 oltre IVA di legge, di cui € **880.512,85 quale importo complessivo a base di gara**, comprensivo dei costi della manodopera e degli oneri per la sicurezza da interferenze;
4. Di approvare l'elenco ditte, segretato agli atti d'ufficio sino all'aggiudicazione dell'appalto de quo, selezionate ad esito della preliminare indagine di mercato, svolta nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, tenendo conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese;
5. Di approvare l'allegato schema del disciplinare di gara, che si unisce a far parte integrante del presente provvedimento, in cui sono esplicitati come esposto in premessa, l'oggetto, le clausole ritenute essenziali e le modalità di scelta del contraente;
6. Di dare atto che l'invito sarà rivolto ai sei operatori economici idonei di cui all'allegato elenco (di cui si omette la pubblicazione) individuati come indicato in premessa, stabilendo che, anche in coerenza con le disposizioni di cui al DL n. 76/2020 e ss.mm.ii. e del DL n. 13/2023, il termine per la ricezione delle offerte non potrà essere inferiore a 15 giorni dall'invio dell'invito;
7. Di avviare lo svolgimento delle fasi di affidamento della procedura in oggetto, dando atto della preventiva indagine volta all'individuazione degli operatori economici da invitare ai sensi della normativa sopra richiamata;
8. Di effettuare la prenotazione della spesa presunta, comprensiva di Iva, riguardante l'approvvigionamento in oggetto, per l'importo di euro 968.564,14, IVA compresa, al Centro di Costo “PARCO CASTELLO DI MONTICELLO”, che presenta la necessaria disponibilità;
9. Di dare atto che si applica la deroga di cui all'art. 47 comma 7, in merito agli adempimenti previsti in materia di parità di genere (occupazione femminile), di cui all'articolo 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 e ss.mm.ii., in considerazione della peculiarità del settore di riferimento dell'appalto in oggetto, constatata

la tipologia e l'entità dei lavori e la quantità di personale previsto da progetto per l'esecuzione del contratto, prevedendo una quota inferiore al 30 per cento delle nuove assunzioni e portando tale percentuale a zero;

10. Di prevedere invece l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile, ai sensi dell'art. 47, comma 4 e 7 della Legge n. 108/2021, specificando che al fine dell'assolvimento di tale obbligo l'appaltatore potrà concorrere anche con le quote assunzionali del subappaltatore;
11. Di stabilire che, ai sensi dell'art. 119 del Codice, per le motivazioni indicate in premessa, in fase di esecuzione del contratto, l'appaltatore dovrà eseguire le lavorazioni dell'appalto nella misura non inferiore al 50,01% della categoria prevalente "OS24";
12. Di rinviare a successiva determinazione l'approvazione delle risultanze della procedura negoziata e della relativa aggiudicazione;
13. Di stabilire sin d'ora che, ai fini dell'applicazione dell'articolo 8 comma 1 lett. a) del DL n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 e ss.mm.ii., all'esito dell'aggiudicazione disposta dal RUP, verrà predisposta, da parte del Soggetto Attuatore apposita Determinazione di presa d'atto della stessa, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima alla conclusione delle verifiche di legge in capo al soggetto aggiudicatario, secondo le motivazioni esplicitate in premessa;
14. Di dare atto che il contratto sarà stipulato, in forma scritta, attraverso una scrittura privata, sulla base dello schema di contratto allegato alla procedura (il capitolato e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto);
15. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione dedicata alla trasparenza sul sito web del Soggetto Attuatore, ai fini della generale conoscenza e di dare attuazione alle forme di pubblicità di cui agli articoli 27 e 28 del D.Lgs n. 36/2023.

Il Soggetto Attuatore
Aimone ROERO DI MONTICELLO
(atto sottoscritto digitalmente)